



LE INTERVISTE  
laprovinciacomodo.it  
Sul sito anche l'intervista  
di ieri con Laura Bordoli

COMMERCIALISTA Sergio Gaddi, 44 anni, assessore alla cultura e al bilancio

[ I CANDIDATI ALLE PRIMARIE PDL / 2 ]

# «Riaprire subito il lungolago Prima casa, niente stangata»

Gaddi: i vertici del partito non mi appoggiano? Il Pdl sono gli elettori

Età.  
44.

**Titolo di studio.**  
Laurea in Economia alla Bocconi.

**È sposato o fidanzato?**

No, sono single.

**Occupazione.**  
Dottore commercialista con studio a Como.

**Cosa fa nel tempo libero?**

Leggo, cerco di tenermi in forma e, quando posso, viaggio.

**Perché partecipare alle primarie Pdl?**  
Perché credo nella rinascita di Como e nel rinnovamento del centrodestra. Le primarie sono lo strumento nelle mani dei cittadini per scegliere liberamente. Sono un'occasione per far valere il merito e l'impegno e per abbandonare le vecchie logiche degli apparati e delle amicizie.

**Bruni è schierato con la Bordoli. Cosa ne pensa?**

Sì, perché sindaco ha tutto il diritto di individuare il suo successore naturale.

**A sostenerla non c'è nessuno dell'attuale giunta, che in toto appoggia invece Laura Bordoli. Lei corre da solo quindi?**

Quello che più conta, per me, è costruire insieme ai cittadini il futuro di Como.

**Lei è stato negli ultimi dieci anni in giunta con Bruni. C'è una cosa che le dispiace di non aver fatto?**

Tutti sanno quanto sono sempre stato contrastato non solo sul piano politico, ma anche su quello personale. Sembrava quasi che alcuni colleghi mi facessero un favore nel farmi lavorare. Per questo motivo mi sono concentrato più sui miei settori, mentre forse avrei dovuto impegnarmi maggiormente anche all'interno del Pdl per difendere le sensibilità cattoliche e liberali che sono state ostacolate dall'attuale dirigenza locale.

**Un voto al Bruni bis.**

Nel complesso insufficiente, anche se con alcune felici eccezioni e non mi riferisco ovviamente solo alla cultura, ma ad esempio al buon lavoro fatto nel campo della famiglia e dell'istruzione.

**L'errore più grave fatto dall'amministrazione.**

C'è stato un momento in cui era chiarissimo che si era arrivati alla paralisi. A quel punto il consiglio comunale avrebbe potuto interrompere il mandato. Ricordo però che gli assessori non sono consiglieri e, quindi, non avrebbero potuto sfiduciare l'amministrazione. In quel momento la partita era nelle mani dei partiti che hanno evidentemente preferito continuare.

**Un pregio di Laura Bordoli**

Apprezzo che si metta in gioco.

**Un difetto di Laura Bordoli.**

Non capisco il suo imbarazzo di fronte ai suoi sostenitori. È emerso che lei è espressione, legittima per carità, dell'area del Pdl che fa riferimento a Comunione e Liberazione ed ex An. Negare l'evidenza è una mancanza di trasparenza che non deprime bene per chi de-

cide di mettersi al comando di una città importante come Como.

**Un pregio di Federica Simone.**

È appassionata.

**Un difetto di Federica Simone.**

A volte la passione diventa eccessiva esuberanza.

**Un pregio di Sergio Gaddi.**

Non mi ha mai spaventato il lavoro, anche materiale, e sono determinato nel

costruire la Como del futuro.

**Un difetto di Sergio Gaddi.**

Ne ho molti. Il primo che mi viene in mente è l'insofferenza.

**Grandi mostre. Secondo molti l'unica cosa fatta negli ultimi anni, però sempre nel mirino per i conti. Cosa risponde a chi la critica?**

Sono sempre state critiche strumentali. I buchi in realtà non esitano e i nu-

LA SFIDA ON LINE

## Il 4 marzo i risultati in diretta su Facebook



I risultati delle primarie Pdl saranno in diretta su Facebook. L'evento - è stato comunicato ieri in una nota - potrà essere seguito su facebook attraverso la pagina «Como Primarie Pdl - 4marzo». E ancora: «Il 4 marzo - dicono i gestori della pagina - tutti i cittadini (non solo i tesserati Pdl) potranno votare il loro politico preferito. Attesa, anche, sulla risposta dei cittadini alla nuova dimo-

strazione di democrazia del centrodestra.

La sfida è particolarmente avvincente, anche perché i tre candidati (Laura Bordoli, Sergio Gaddi, Federica Simone) sono considerati degli outsider della politica comasca. Nessuno, infatti, degli aspiranti sindaci fa parte della cerchia dei "potenti" del partito che hanno gestito la città da almeno un decennio».

[ LA POLEMICA ]

## Voto di domenica, guerra su seggi e gazebo Pdl

Domani sera riunione del comitato locale per definire l'organizzazione. Ancora dubbi sulle sezioni

[ politica ]

## Forza Nuova raccoglie le firme Il candidato sindaco è Ferrara

Forza Nuova presenterà un proprio candidato sindaco. Si tratta del coordinatore regionale **Salvatore Ferrara**. E sabato il movimento sarà in piazza Boldoni (dalle 15 alle 19) per raccogliere le firme necessarie a sostenere la candidatura e a presentare la lista. Obiettivo di Forza Nuova è quello di «entrare in consiglio comunale per far sentire la nostra voce».

«Dopo l'apertura della sezione in autunno in via Napoleona, Forza Nuova - scrivono in una nota - intende intraprendere questo ulteriore sforzo per dare la possibilità ai cittadini comaschi di avere la vera alternativa alla politica di casta: fat-

ta di compromessi, sprechi, lontananza dal territorio, abbandono dei comaschi al loro destino».

Nel programma di otto punti si parla di dare «una soluzione senza sprechi al muro di como»; «Contrasto al continuo afflusso e conseguente apertura di negozi da parte di immigrati con riconquista del nostro territorio, col rilancio delle piccole attività commerciali ed artigiane locali»; «no alle coppie «non rappresentanti la vera famiglia tradizionale»; «no all'apertura di moschee». E ancora «aiuto a ogni famiglia italiana vittima di "razzismo al contrario».

Domani sera alle 19 ci sarà il faccia a faccia del comitato locale per le primarie durante il quale dovrà essere risolta - tra le altre cose - la guerra in atto sui seggi. Attorno al tavolo ci saranno il coordinatore provinciale **Alessio Butti**, il vice **Patrizio Tambini**, i consiglieri **Giorgio Pozzi** e **Gianluca Rinaldin**, **Roberto Tenace** e un rappresentante scelto da ciascuno dei tre candidati e, quindi, il coordinatore provinciale dei giovani **Simone Gatto** (indicato da **Sergio Gaddi**), la figlia di **Laura Bordoli** e il padre di **Federica Simone**. I seggi - da quanto è stato comunicato dal Pdl - verranno allestiti nelle sedi delle Circoscrizioni numero Uno (Albate), Due (Lora), Tre (Camerlata), Quattro (Carnago Volta), Cinque (via

Grossi), Sei (via Grandi), Sette (via Collegio dei dottori) e Nove (Garzola). Non si potrà votare invece nella sede della Otto (a Sagnino), visto che è chiusa per lavori. Nella stessa zona sono però previsti ben tre seggi (decisione che ha fatto storcere il naso a molti, in primis alla Simone): a Tavernola, Monte Olimpino e persino nella palestra di judo di Sagnino. Urne aperte anche nella sede di via Regina e in un gazebo in piazza Duomo.

«La nostra speranza - dice Rinaldin - è quella di fare più postazioni possibili, visto che si tratta di un'occasione storica essendo la prima per l'elettorato di centrodestra. C'era una linea che voleva si votasse solo nelle circoscrizioni, noi vogliamo che ci sia l'ampiezza maggiore».

[ ■ ]  
**Rinaldin:**  
«Diamo ai comaschi la massima possibilità di votare»

[ 66 ]

AL PARTITO

Condividere un grande progetto di rilancio per Como e impegnarsi pubblicamente per raggiungerlo lasciando stare i metodi da guerriglia di questi anni

IO E LA GIUNTA

Chi riconfermerà dell'attuale giunta nella mia squadra? Tendenzialmente nessuno

MOSTRE E CRITICHE

Il Comune copre il 5-10% delle spese a fronte di 700mila visitatori e milioni di euro in ricchezza generata

meri lo dimostrano. Il Comune copre solo il 5-10% delle spese a fronte di 700mila visitatori, più di 20mila articoli e decine di milioni di euro in ricchezza generata. Le mostre oltre al valore culturale sono state la più grande campagna di immagine positiva per la città.

**Secondo molti osservatori della politica i vertici locali del Pdl si sono schierati con Laura Bordoli. E così?**  
È vero. Lo hanno dichiarato apertamente, ma io credo che il partito prima di tutto appartenga agli elettori e non agli apparati ed è agli elettori che ancora come me credono nei valori del centrodestra, a cui mi rivolgo.

**Se dovesse vincere le primarie, cosa chiederà al partito?**

Di condividere un grande progetto di rilancio per Como e di impegnarsi pubblicamente raggiungerlo, lasciando stare i metodi da guerriglia di questi anni.

**Chi ci sarà nella sua lista?**

Il criterio è sempre lo stesso e, a maggior ragione, deve valere per i candidati.

**Chi riconfermerebbe nella sua squadra dell'attuale giunta?**

Tendenzialmente nessuno.  
**Perché i comaschi dovrebbero votare lei alle primarie?**  
Perché il metodo di lavoro che ha funzionato sulla cultura è un modello che si può applicare a tutte le altre esigenze della città. Per guidare un ente complesso come un Comune, non ci si può improvvisare ed è indispensabile avere avuto un'esperienza diretta.

**Come pensa di risolvere il lungolago?**  
Andrei personalmente a trattare con la Regione, con l'azienda e con tutti gli Enti interessati per far capire la necessità di limitare il più possibile l'impatto delle paratie mobili e mantenere solo l'allargamento della passeggiata. È difficile, ne sono consapevole, ma mi spenderei fino in fondo per raggiungere questo obiettivo.

**Lei ha detto subito che il muro era un ecomostro. Ma non ci si poteva accorgere prima?**

Certamente. Però, prima della collegialità, viene la responsabilità individuale. Sarebbe come dire che, in caso di un quadro falso alla mostra, la responsabilità è anche degli altri assessori che comunque hanno votato il progetto in giunta.

**Imu: se sarà sindaco scatteranno aumenti?**

L'introduzione dell'Imu è un'invenzione del Governo Monti. Noi abbiamo già difeso la prima casa.

**Non sarebbe stato più facile restare assessore alla Cultura?**

Certo, ma Como ha tutte le potenzialità per diventare un'eccellenza a livello europeo ed è un onore spendersi in prima persona per cercare di realizzare questo straordinario progetto.

Gisella Roncoroni